

Rimini, 11/02/2022

## **Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

**I privilegi degli Amministratori Comunali: aumenti delle retribuzioni sproporzionati e fuori dalla realtà!**

Il Governo Draghi con la Legge di Bilancio (Finanziaria) del 30/12/2021 ha aumentato le retribuzioni degli incarichi politico amministrativi, **in modo sproporzionato**.

A Rimini, con popolazione superiore a 100.000 abitanti, **l'aumento dell'indennità del Sindaco è parametrato all'80%** del trattamento economico del Presidente della Regione: **attualmente pari a 13.800 euro lordi mensili**.

Conseguentemente **l'indennità del Sindaco aumenta dall'importo annuo di 68.717,52 euro a 132.480,00 euro; mensilmente da 5.726,46 euro a 11.040,00 euro;**

Così come aumentano le altre indennità attualmente **proporzionali a quelle del Sindaco:**

- 1) in misura del 75% per il Vice-Sindaco **dall'importo annuo di 51.538,20 euro a 99.360,00 euro; mensile da 4.294,85 euro a 8.280,00 euro;**
- 2) In misura del 60% per gli Assessori (8) e il Presidente del Consiglio Comunale **dall'importo annuo di 41.230,68 euro a 79.488,00 euro; mensile da 3.435,89 euro a 6.624,00 euro. L'ammontare complessivo (79.488 x 9) è 685.392,00 euro annui (ex 371.076,12 euro);**
- 3) **La somma totale degli aumenti di Sindaco, Vice-Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio registra un significativo incremento da euro 491.331,00 a euro 917.232,00.**

L'Amministrazione Comunale di Rimini, in sede di prima applicazione della Legge, ha aumento l'indennità di funzione del +45% nell'anno 2022 e del +68% nell'anno 2023, arrivando al +80% nel 2024.

Certo è che il Comune di Rimini ha dovuto approvare una variazione di bilancio per finanziare **la maggiore spesa di 205.700,00 euro nel 2022, di 307.800,00 euro nel 2023, 448.700,00 euro nel 2024 per un totale di 960.000,00 euro.**

**Lo Stato, ha stanziato le risorse per l'attuazione di questa Legge: incrementando il fondo destinato all'aumento delle indennità di +100 milioni di euro per l'anno 2022, +150 milioni per l'anno 2023 e +220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024,** nonostante il Debito Pubblico abbia raggiunto i 2.686 miliardi di euro e una pressione fiscale del 43% che grava sui cittadini.

**Sottolineo che questa Legge del Governo Draghi non ha alcuna motivazione sottostante e gli aumenti sono quanto di più distante dalla realtà che vivono tutti i nostri concittadini,** che attualmente devono confrontarsi con un incremento dei beni di primario consumo, delle materie prime (luce +55%, gas +42%, rispetto al trimestre precedente) e un'inflazione ufficiale del +4,8% (fonte Istat).

**Sono impensabili simili adeguamenti contrattuali per gli addetti del mondo del lavoro e della produzione,** anche in ruoli di primaria responsabilità.

**Al riguardo, ritengo improponibili le eventuali richieste di aumento del gettone di presenza avanzate da parte di alcuni consiglieri comunali,** Incompatibili con il contesto e incoerenti con il mandato conferito dagli elettori, per cui chi ricopre incarichi istituzionali deve essere un esempio e non un privilegiato.

**L'attuazione di questa legge risulta pertanto incomprensibile e incompatibile nell'attuale contingenza economica di famiglie e imprese; crea privilegi per gli amministratori comunali completamente decontestualizzati e sproporzionati rispetto alla realtà.**

**Nel corso della mia storia, mi sono sempre battuto contro i costi della politica,** come nel 2007 quando ero in Consiglio Regionale, con la mia iniziativa legislativa di riduzione di 17 Consiglieri regionali dell'Emilia-

Romagna che ha consentito il risparmio di 7 milioni di euro agli emiliano romagnoli.

**E continuo a battermi per questo.**

**Gioenzo Renzi**

**Capogruppo Consigliare di Fratelli d'Italia Rimini**